



Sfera Numero 31



SPONSOR



Bottega d'Arte Ceramica  
Casalecchio



# DONNE, GATTI E SFERE

## FRANCO BERGAMASCHI

PERSONALE DI PITTURA E SCULTURA

DAL 3 AL 24 NOVEMBRE 2018

Vernissage Sabato 3 Novembre ore 16.30  
Apertura giornaliera 12.00 - 15.00 e 19.00 - 22.00

PATROCINIO

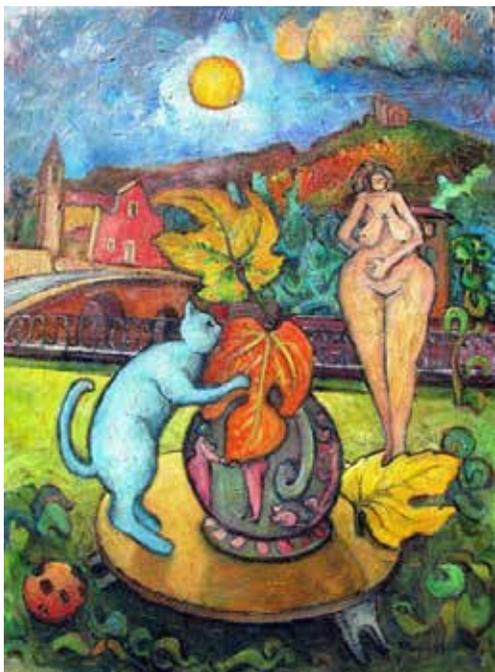
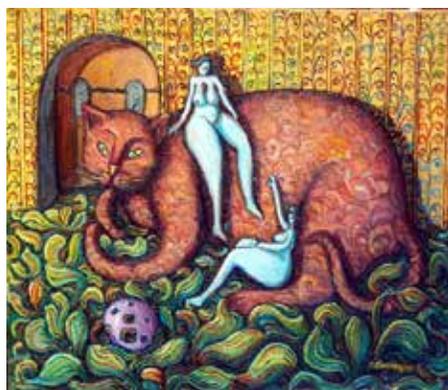
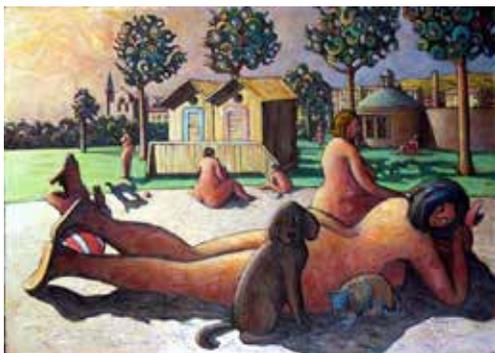
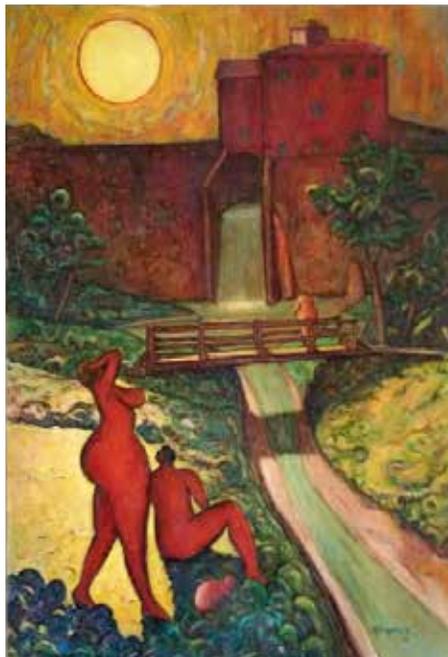


COMUNE  
CASALECCHIO DI RENO

In contemporanea saranno esposte opere ceramiche degli allievi della BACC



Ristorante Tramvia • via Marconi 31 • Casalecchio di Reno BO



Ama la luce, i colori, e le forme abbondanti. Le sue donne sono prosperose, i suoi quadri vivaci. Il viso tondo di Franco Bergamaschi è sempre sorridente.

E' gioviale e sornione come i gatti che infila in ogni sua opera. Osserva il mondo con partecipe distacco, e lo dipinge a modo suo, ineffabile ed enigmatico, che sa di metafisico.

Con le sue opere ha fatto il giro del mondo. Ha collezionato mostre e premi. E' nato alle case Volpe, ha insegnato in buona parte delle scuole del nostro Appennino, ma ogni volta la corrente del Reno lo ha riportato a casa: a Casalecchio, dove ha esposto l'ultima volta mezzo secolo fa.

Nel suo atelier al Calzavecchio o nello studio di Tizzano ha sperimentato ogni forma di espressione artistica: dalla pittura alla scultura, dalla ceramica al fumetto. Le sue formelle della Via Crucis mai conclusa per la chiesa di Alvar Aalto di Riola piacevano a Giacomo Biffi. Ha disegnato la battaglia di Casalecchio come fosse Anghiari e la 'Turrita' di Finelli come fosse Norberto.

Convinto, con Galilei, che "l'universo è scritto in lingua matematica, e i caratteri son triangoli, cerchi ed altre figure geometriche...", era a a suo agio anche a figurare i container-parallelepipedi dei terremotati d'Umbria. Gioca con le sfere come fossero matrioske e i suoi tasselli sono le face dei cubi di Rubik.

Morandi l'ha filtrato con gli occhi di Norma Mascellani. Le sue tele pullulano di vita. Come Jacovitti si diverte a nascondere esseri viventi anche tra i fili d'erba e le foglie degli alberi. Da almeno trent'anni dipinge lo stesso quadro: la 'Figura femminile con gatto' è opera del 1991.

Da allora ad oggi sono le stesse Veneri di Savignano a dominare la scena dei quadri e delle terrecotte di Bergamaschi. Si muovono come Eva nel paradiso terrestre sullo sfondo della Chiusa, poi del Lido e quindi dell'Eremo.

Solide, sicure di sè e delle cose del mondo. Amazzoni di un regno matriarcale del quale dobbiamo solo prendere atto.

Gabriele Mignardi